

# **LINEE GUIDA PER L'ANALISI DI UNA FONTE ICONOGRAFICA**

## **- Operazioni Critiche -**

**Catalogare documenti iconici** rispetto a: tipo di fonte iconografica e sua produzione; istituto, fondo archivistico di conservazione; autore; luogo, data; eventuali indicazioni autografe; dimensione; soggetto, espresso con un titolo originale, denotativo o connotativi.

**Classificare** in base a categorie

**Leggere il testo iconico** facendo l'inventario di ciò che appare nell'immagine: persone, oggetti, paesaggio, ambientazione, sfondo, azioni, eventuali didascalie o messaggi verbali.

**Analizzare gli indizi** inferendo informazioni dalla composizione, dall'inquadratura, da atteggiamenti, postura dei soggetti, abbigliamento; messaggi dalle figure in primo o secondo piano; messaggi nascosti dalle didascalie; analizzare "sciogliendo" le figure retoriche: analogie, metafore, simboli; esplicitando messaggio e intenzione dell'autore o del fotografo; punto di vista, eventuale scopo della committenza.

**Contestualizzare l'immagine** con riferimenti ad aspetti del tempo, del luogo, a elementi sociali, collettivi; alla situazione culturale, politica, materiale; rapportando l'immagine ad altre fonti, scritte e orali, a testimonianze di persone che, direttamente o indirettamente, hanno una qualche relazione con il documento, ricreando anche una serie di usi e consuetudini.

**Collegare quanto è rappresentato** con altri avvenimenti a scala locale e a scala generale; con altri documenti analizzati, con altre fonti, con la produzione storiografica per evincere relazioni di causa-conseguenza; di compatibilità-incompatibilità; somiglianza-differenza,... ; collegare con una serie di altre immagini per evincere il perdurare di convenzionalità o le rotture, ricostruire i tempi dell'immagine e metterli in relazione con i tempi delle durate e dei mutamenti.

**Interpretare** con l'allargamento delle conoscenze; offrendo agli altri una nuova prospettiva da cui guardare l'evento, problematizzando le "assenze"...

*Usare le fonti in senso problematico non significa chiedere agli allievi di rispondere al maggior numero di domande..., ma sceglierne "una" e su quella creare il fuoco per concentrare l'attenzione dell'allievo così da evidenziare il problema.*

(G. Di Caro, *La Scuola in laboratorio*, Carocci Faber, 2005, p.61)